

BOLLETTINO

DISPONIBILITÀ DI RISORSA IDRICA

VENETO

ABI VENETO
ASSOCIAZIONE REGIONALE CONSIGLIERI
E TUTELA DEL TERRITORIO E ACQUE MAGGIORI

Febbraio 2024

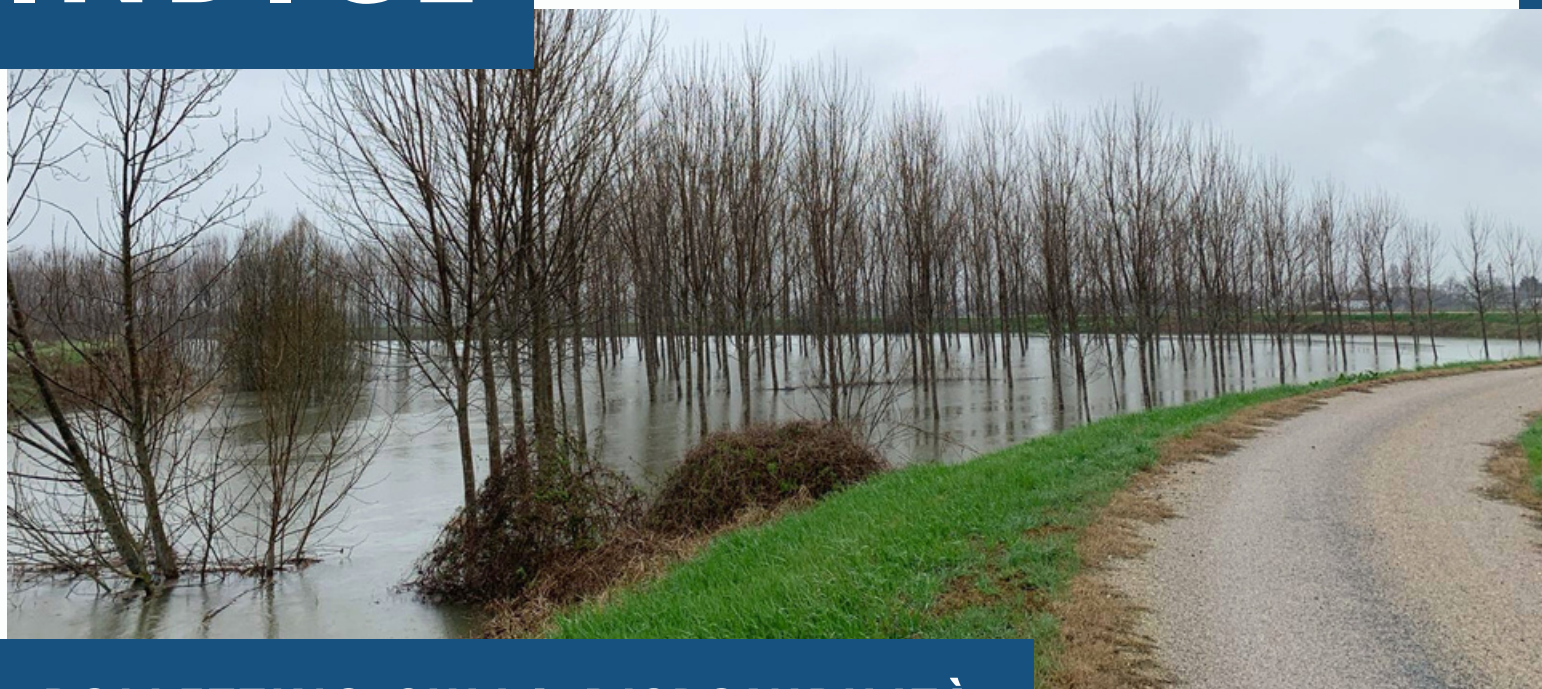


**Febbraio
2024**
Alte temperature,
disponibilità nella
media.

In collaborazione con

 Radarmeteo  Hypermeteo

BOLLETTINO FEBBRAIO 2024



BOLLETTINO SULLA DISPONIBILITÀ DI RISORSA IDRICA IN VENETO

PAGINA 3

**Fattori chiave per la risorsa
idrica**

PAGINA 4

Premessa

PAGINA 5

Risorse nivali

PAGINA 6

Invasi montani

PAGINA 7

Piovosità

PAGINA 9

**Distribuzione delle
precipitazioni**

PAGINA 10

Situazione dei corsi d'acqua

PAGINA 11

Acque sotterranee

PAGINA 12

Anomalia di temperatura

PAGINA 13

Indice S.P.E.I. a tre mesi

NOVITÀ

PAGINA 14

**Valutazione della disponibilità
idrica**

PAGINA 15

**Indicatori sintetici della
disponibilità idrica**

FATTORI CHIAVE PER LA RISORSA IDRICA

La Disponibilità di risorsa ogni mese sarà valutata in base all'andamento dei fattori chiave indicati nella grafica.



CRITICA



SCARSA

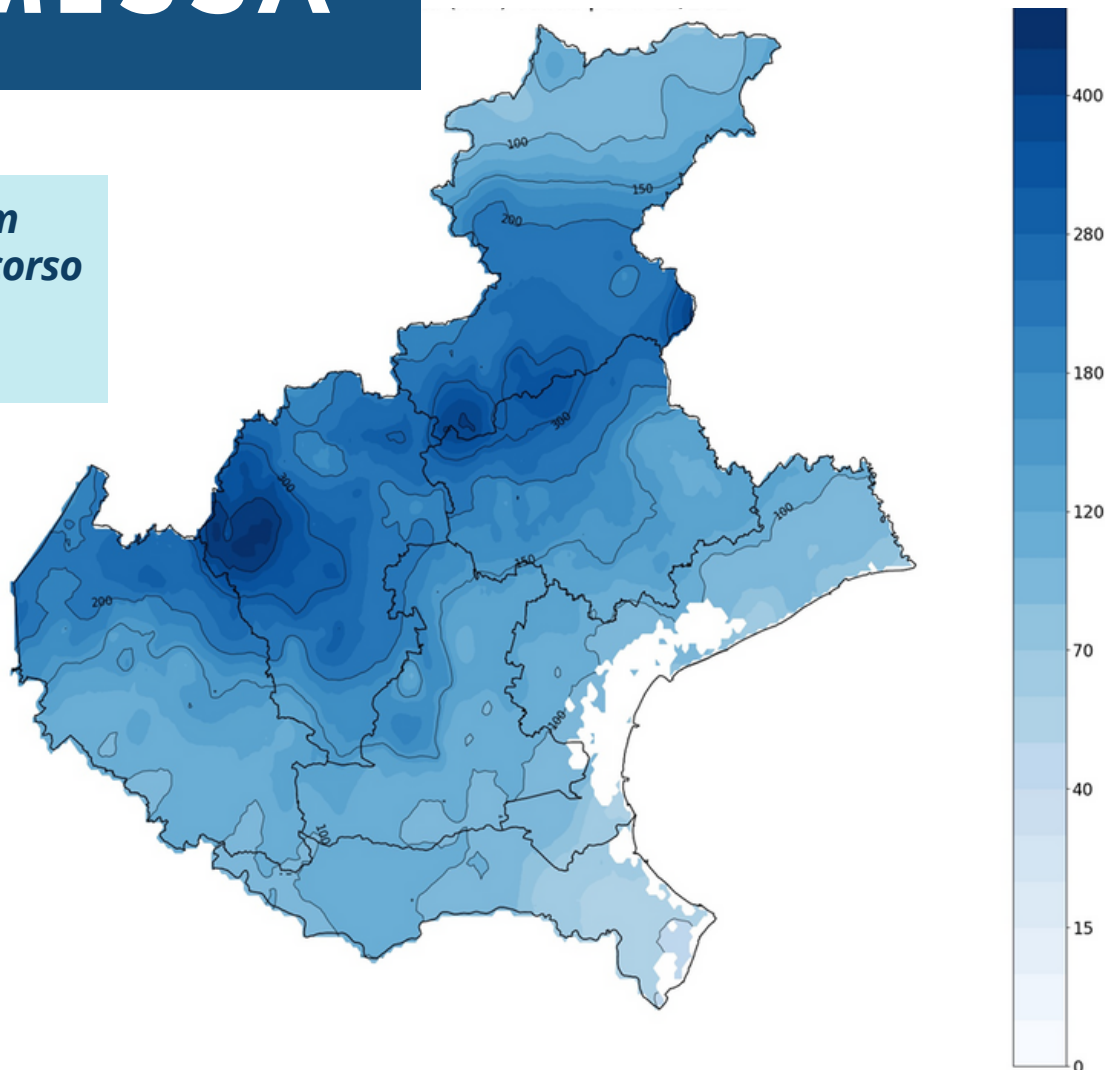


NORMALE



PREMESSA

Pioggiosità in mm registrata nel corso del mese di Febbraio



Nel mese di FEBBRAIO le precipitazioni medie sono state superiori del 190% rispetto al valore atteso.

Complessivamente su tutta la regione sono piovuti oltre 3 miliardi di metri cubi di acqua. È più o meno la quantità di acqua che serve per gestire l'intera stagione irrigua da marzo ad ottobre.

È un dato che deve far riflettere sulla necessità urgente di trattene più acqua sul territorio quando c'è per usarla quando serve.

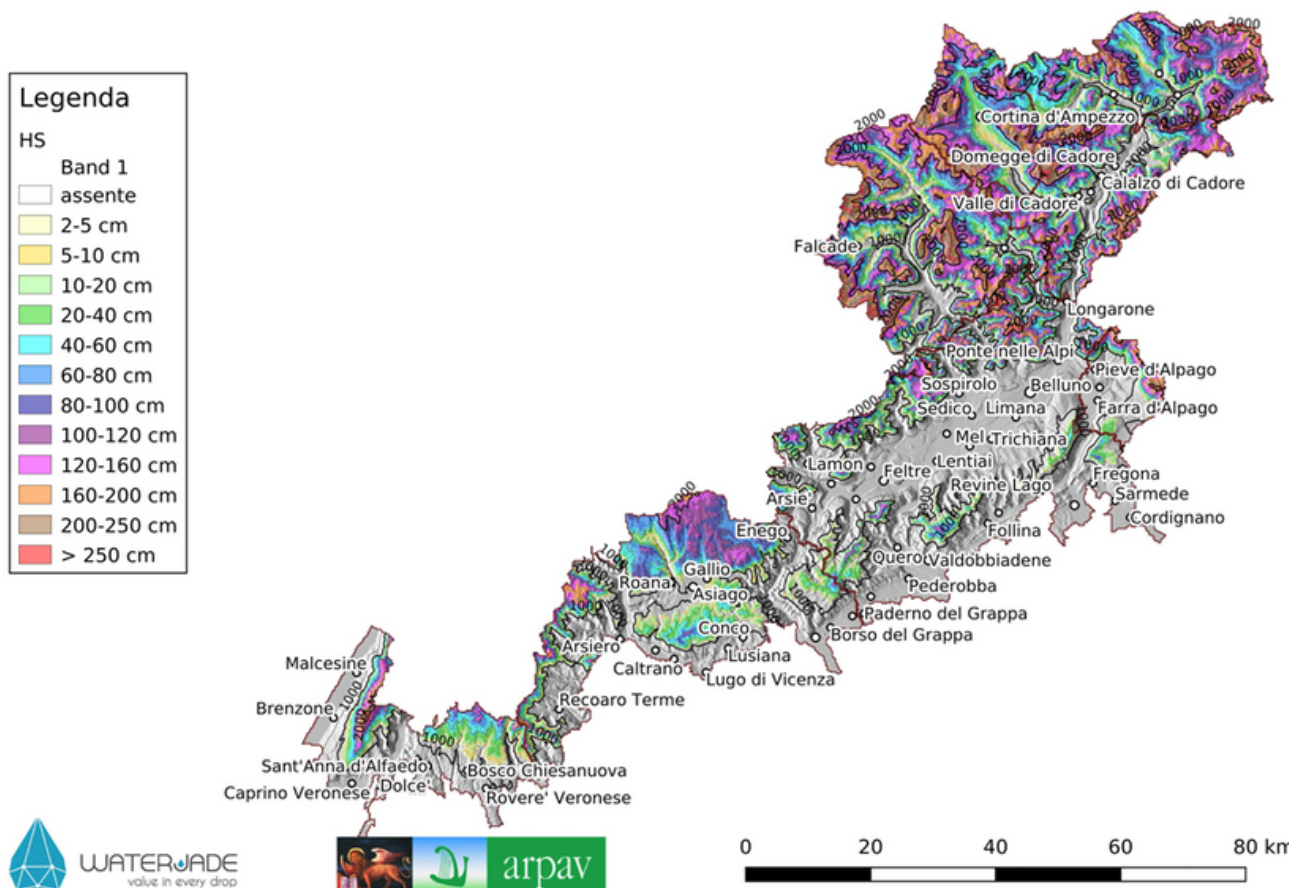
Fino al 22 febbraio il mese è stato caratterizzato dal bel tempo, intervallato solo dalle precipitazioni fra venerdì 9 e domenica 11 febbraio, con limite neve/pioggia prevalentemente oltre i 1700 m di quota.

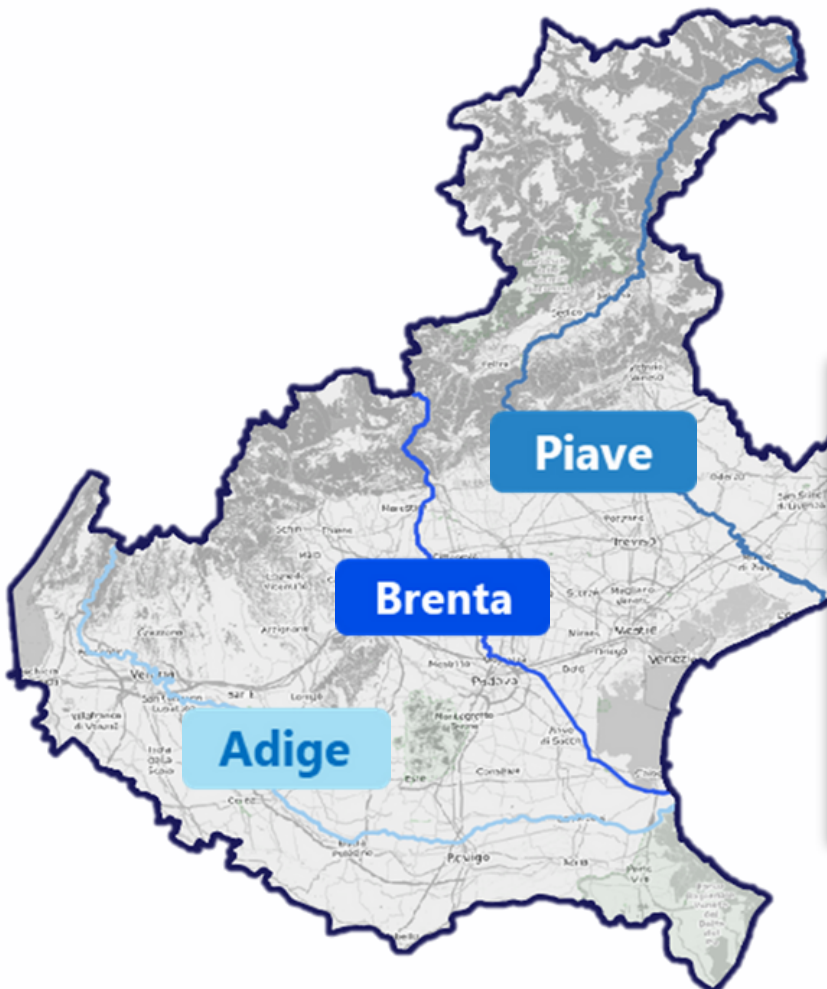
Nella terza decade del mese, due perturbazioni hanno interessato la montagna veneta.

Con queste precipitazioni, il bilancio della precipitazione nevosa dal 1 di ottobre, si riporta quasi in pari con i valori medi, con un leggero deficit (-2%) nelle Dolomiti; rimane un deficit più marcato (-21%) nelle Prealpi (circa 50 cm di neve)

L'Indice di spessore del manto nevoso HSimed è su valori superiori alla norma a fine febbraio.

Neve di densità elevata (alto contenuto d'acqua).





Volume Invasato:
22 Milioni di mc **59%**



Invasi sul bacino del Brenta

- Corlo

Volume utile di regolazione:
38 Milioni di mc

Volume Invasato:
--- Milioni di mc **--- %**

Volume Invasato:
125 Milioni di mc **75%**



Invasi sul bacino dell'Adige

- Santa Giustina
- San Valentino – Resia
- Vernago
- Zoccolo
- Gioveretto
- Stramentizzo

Volume utile di regolazione:
393 Milioni mc

Invasi sul bacino del Piave

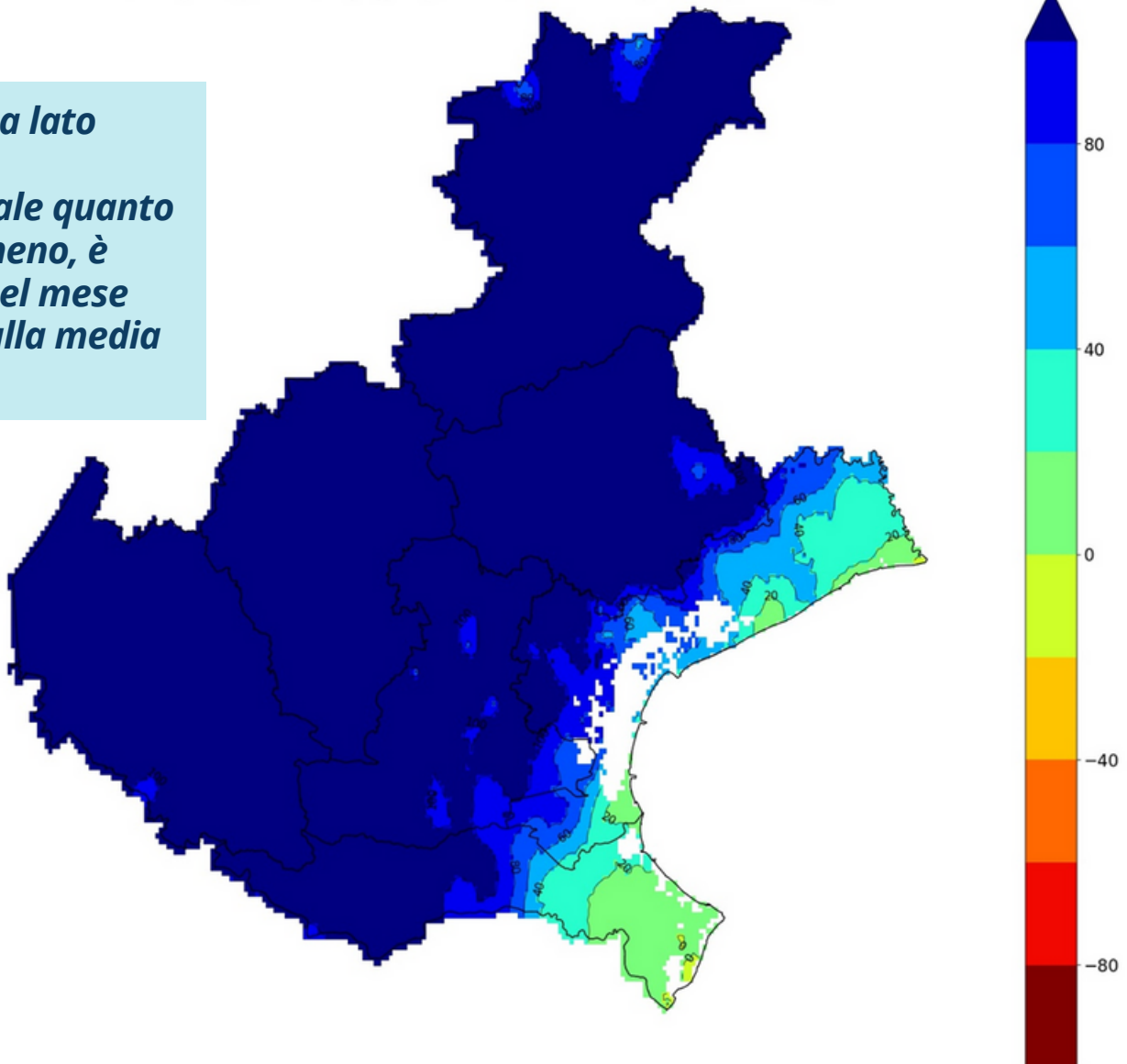
- Pieve di Cadore
- Mis
- S. Croce

Volume utile di regolazione:
167 Milioni mc

PIOVOSITÀ

Anomalia di precipitazione (%), rispetto al 1991-2020, valida per il 02/2024

La figura a lato riporta in percentuale quanto in più o meno, è piovuto nel mese rispetto alla media storica.

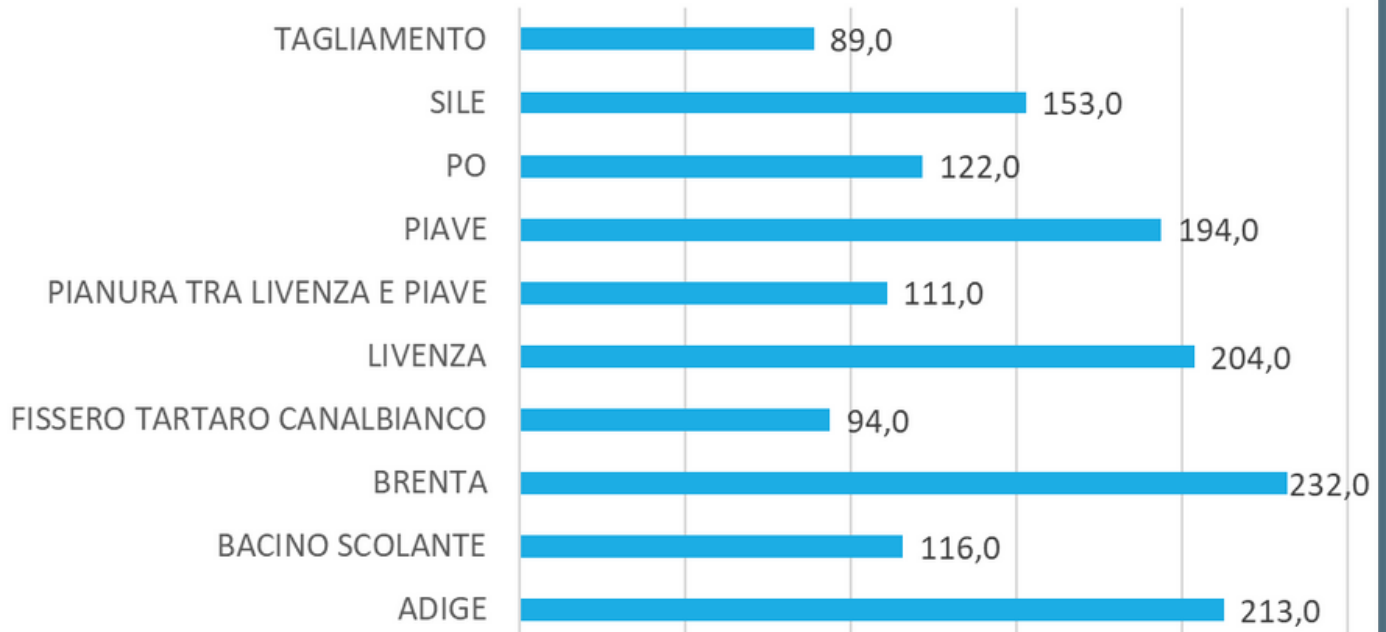


In media in Regione sono caduti 170 mm di pioggia contro una media storica di 58.

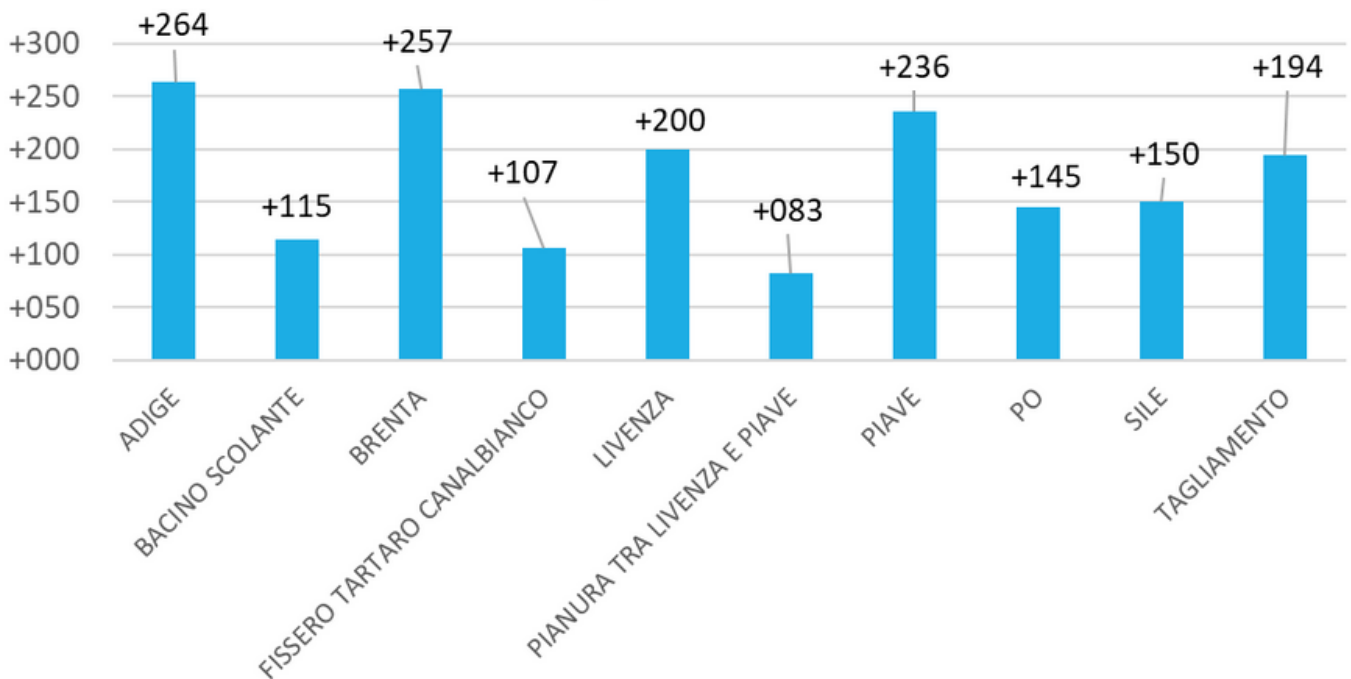
Il volume d'acqua, copioso e quasi ovunque molto superiore alle media, è di circa 3 miliardi di metri cubi d'acqua, ovvero una quota pari a quella utilizzata nell'intera stagione irrigua da marzo ad ottobre in tutto il Veneto.

I mesi di gennaio e febbraio hanno portato in positivo la quantità di precipitazioni occorse, sin ora, nel corso dell'anno idrologico (iniziato ad ottobre).

media del mese (mm caduti) sui bacini idrografici:

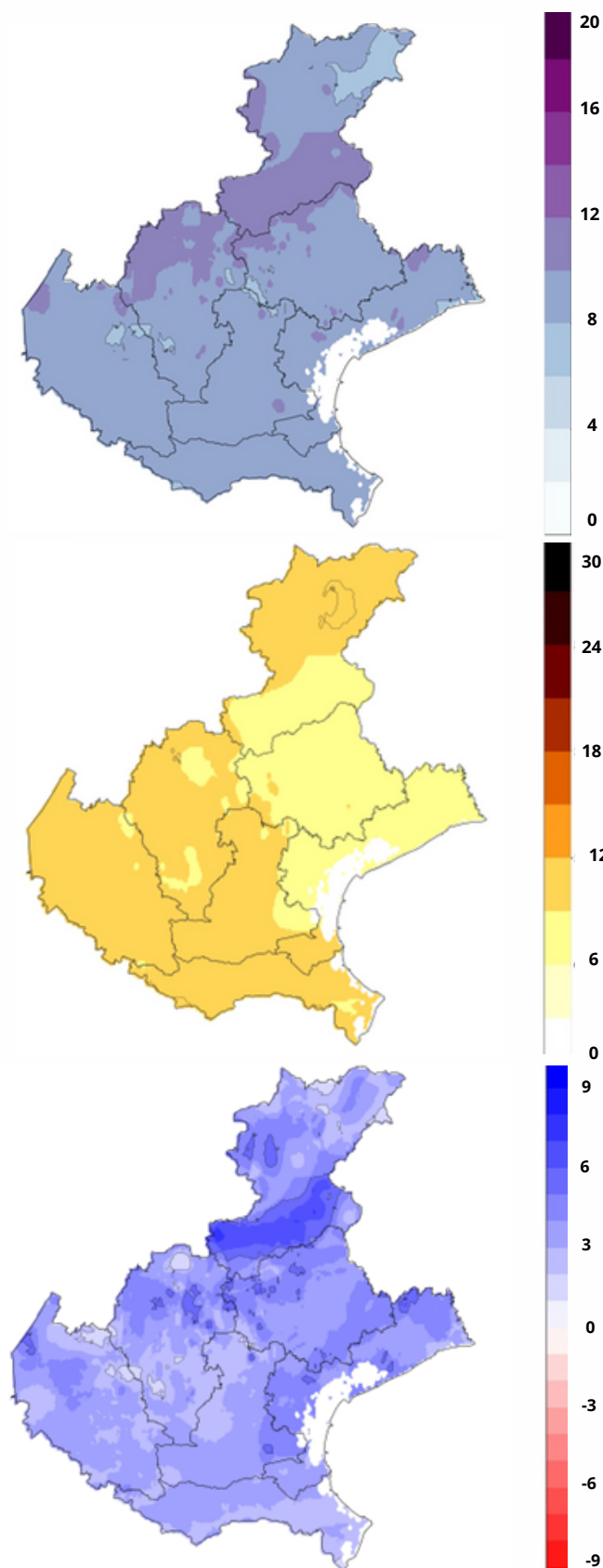


% di differenza rispetto alla media 1994 - 2020



Fonte dati: Arpav

DISTRIBUZIONE DELLE PRECIPITAZIONI



Numero di giorni piovosi nel mese di Gennaio

Numero di giorni non piovosi consecutivi

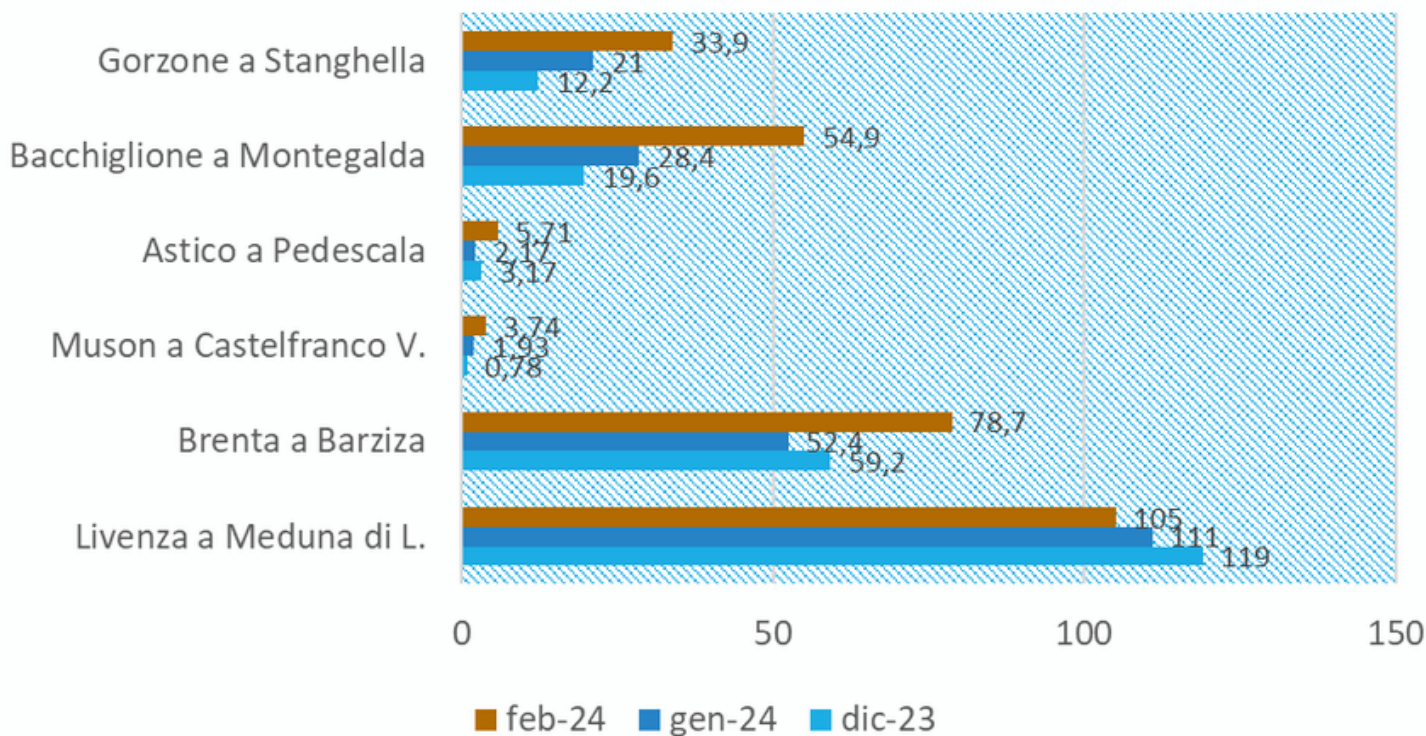
Differenza nel numero di giorni piovosi nel mese rispetto alla media storica

SITUAZIONE DEI CORSI D'ACQUA

Portata media del mese

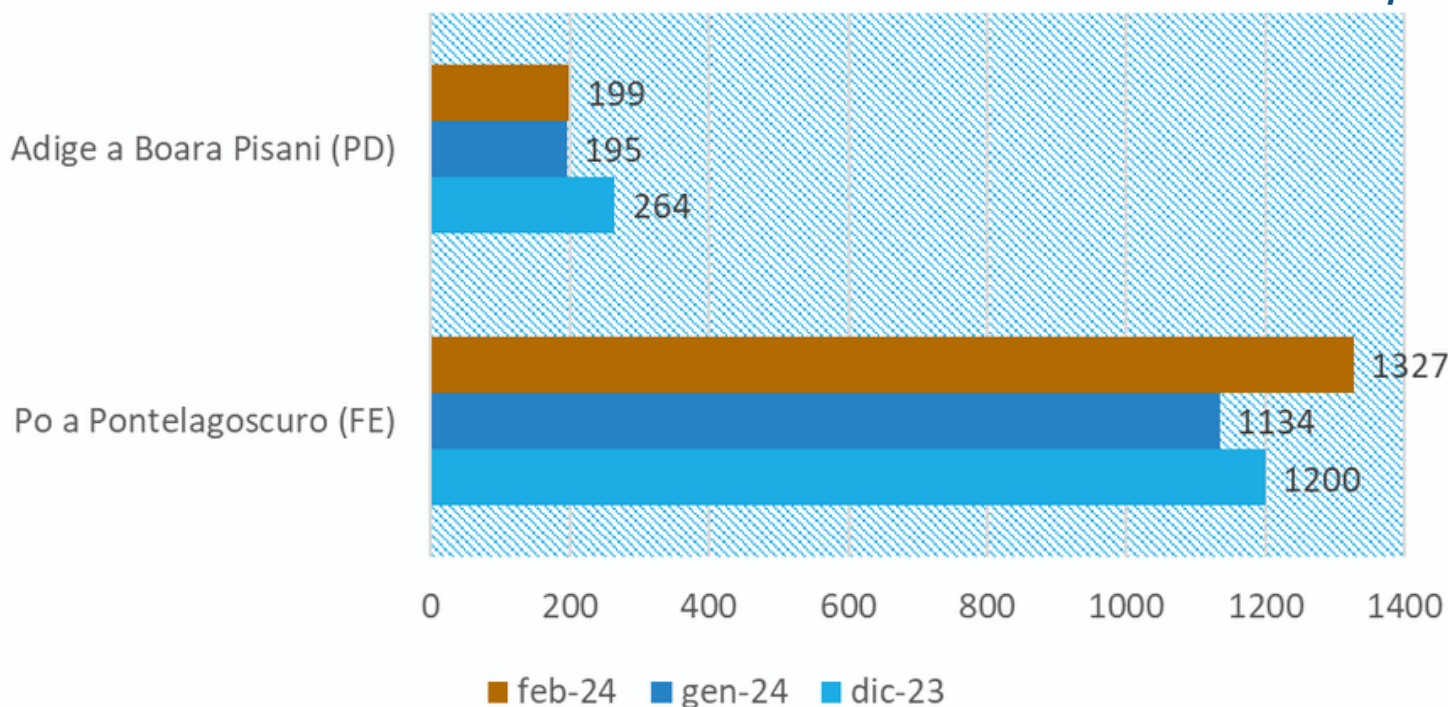
Andamento delle portate (mc/s) - media del mese

Fonte dati: Arpav

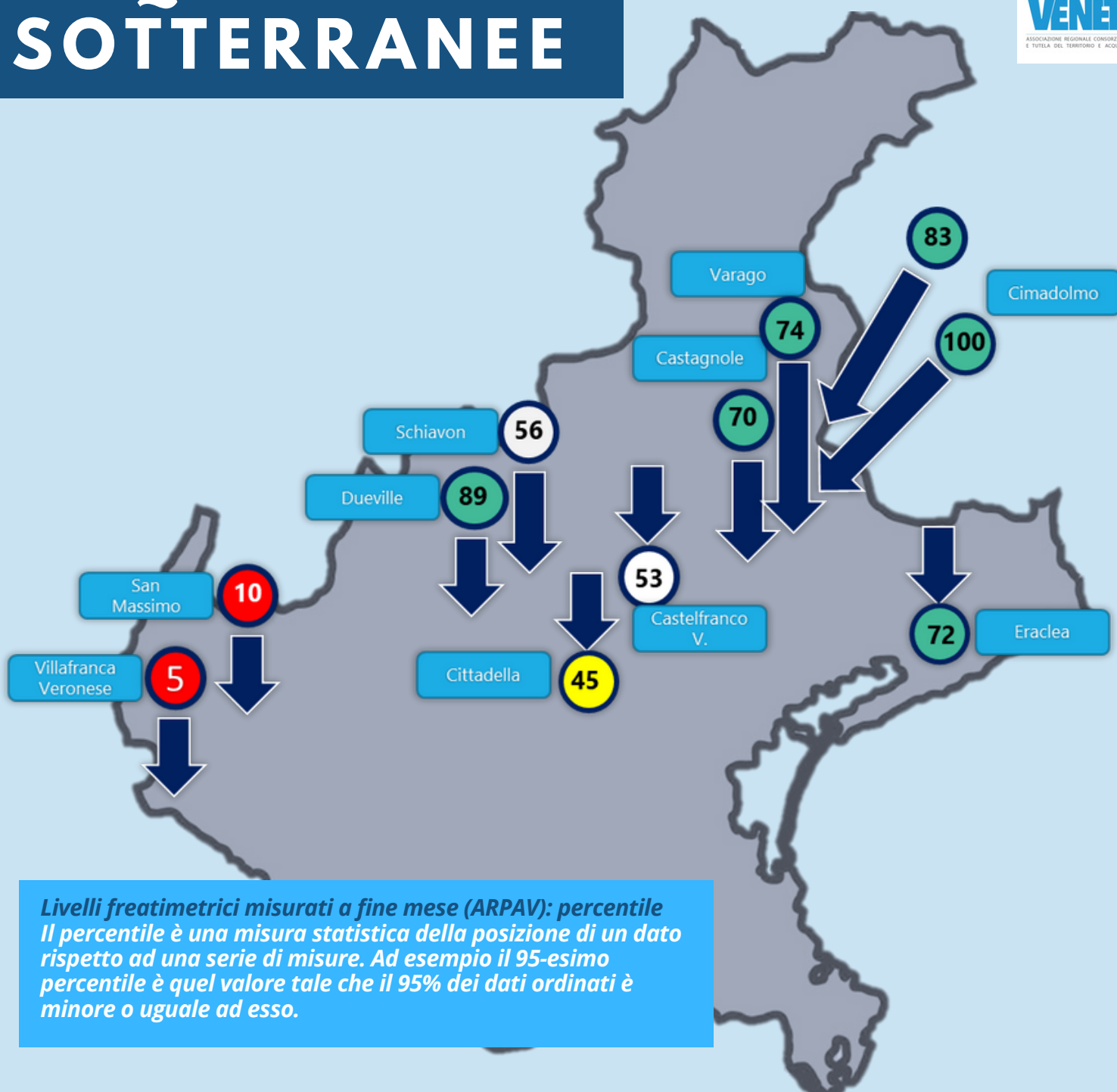


Andamento delle portate (mc/s) - media del mese

Fonte dati: Arpav



ACQUE SOTTERRANEE



Livelli freaticometrici misurati a fine mese (ARPAV): percentile
Il percentile è una misura statistica della posizione di un dato rispetto ad una serie di misure. Ad esempio il 95-esimo percentile è quel valore tale che il 95% dei dati ordinati è minore o uguale ad esso.

Deficit in calo nell'area veronese ma ancora molto consistente con dinamica di ripresa meno sostenuta che nel resto della Regione. È un acquifero caratterizzato da grande inerzia che necessita di tempi lunghi.

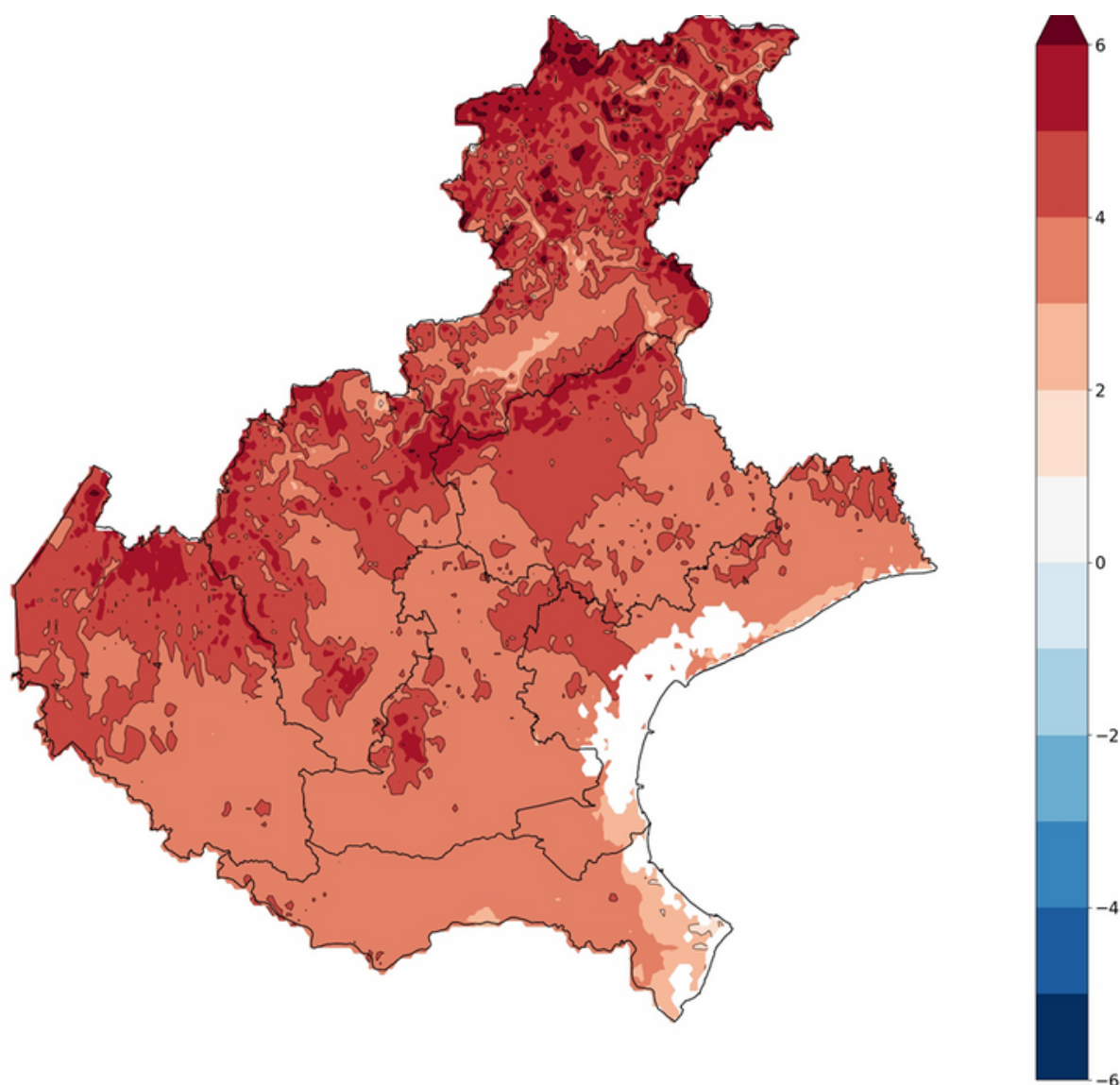
Per il resto, falde sui valori attesi per il periodo con dinamica di forte ricarica legata alle abbondanti precipitazioni.

Incrementi importanti nella stazione di Dueville con addirittura un metro di innalzamento del livello. Ripresa dei livelli tra 5 e 20 cm nell'area Trevigiana.

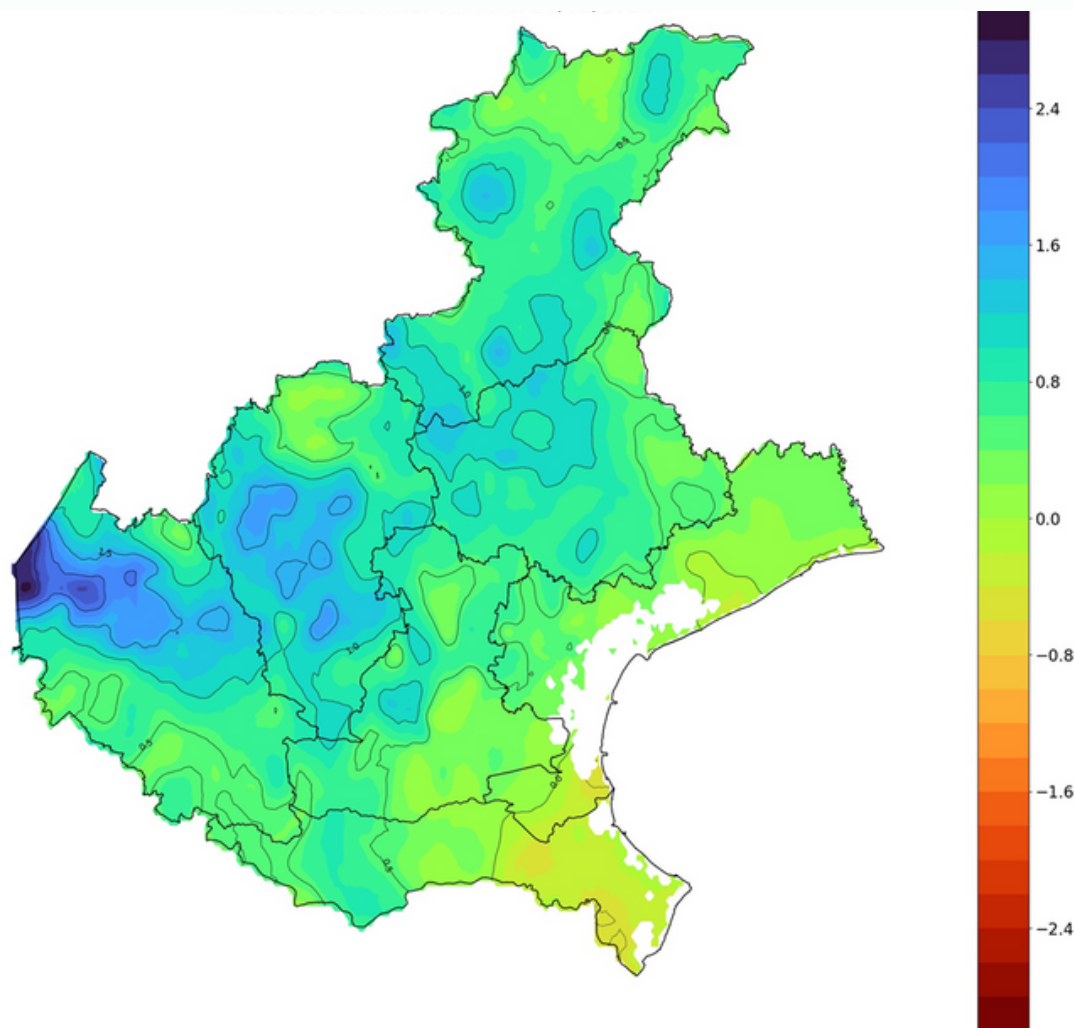
ANOMALIA DI TEMPERATURA

Il mese è stato il secondo più caldo (+4,1 °C rispetto alla media) dal 1991 dopo il 1998, superando di poco il febbraio 2019.

La prima e seconda decade del mese sono state molto calde (+5,6 °C, +5,1 °C) con una importante fusione del manto nevoso. L'ultima decade è stata anche essa mite (+1,0 °C) e questo ha influito sul limite neve/pioggia che è stato elevato.



INDICE S.P.E.I. A TRE MESI



OVITÀ

Nel corso dell'anno idrologico 2023/2024 verrà utilizzato l'indice SPEI per descrivere i fenomeni siccitosi.

L'indice S.P.E.I. contempla anche l'effetto della componente evapotraspirativa nel monitoraggio degli eventi siccitosi. Per questo è più «solido» nel descrivere la realtà rispetto all'indice SPI che contempla invece solo le precipitazioni;

In questo senso si nota come l'effetto delle abbondanti precipitazioni di gennaio e febbraio induca generalizzati segnali di normalità.





VALUTAZIONE DELLA DISPONIBILITÀ IDRICA

Il mese di febbraio ha fatto registrare su tutta la regione Veneto temperature miti che condizioneranno il bilancio idrologico in termini di tenuta della neve;

Le precipitazioni sono state abbondanti, segnale che è necessario ed urgente un pensiero concreto verso la realizzazione di invasi e sistemi per il trattenimento dell'acqua sul territorio;

Le falde sono generalmente in ripresa, ad eccezione del comprensorio veronese caratterizzato da una dinamica molto più lenta.

INDICATORI SINTETICI DELLA DISPONIBILITÀ IDRICA

RISERVE NIVALI	
INVASI MONTANI	
PIOVOSITÀ	
PORTATE DEI CORSI D'ACQUA	
ACQUE SOTTERRANEE	
ANOMALIA DI TEMPERATURA	
INDICE S.P.E.I. (indicatore di siccità al suolo)	